

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 20 novembre 2017, n. 168

PSR 2014-2020 – Misura 6 - Sottomisura 6.4 “Opere di miglioramento fondiario in azienda agrituristica”. Comune di Mottola (TA) - Proponente: Ditta LATORRATA Agnese. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5327”

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA l'Atto n. 124 del 24/08/2017 con cui la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio, ha attribuito la responsabilità equiparata a PO denominata “Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore agronomico e dello sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18

luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;

- il Piano di Gestione con relativo Regolamento del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;
- l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali.

Premesso che:

- con istanza acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/8030 del 16/08/2017, la Ditta Latorata Agnese chiedeva la valutazione di incidenza, secondo il livello I – fase di *screening* - ex DGR 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- con nota prot. AOO_089/8606 dell'11/09/2017, al fine di verificare l'effettiva applicabilità dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.R. n. 18 del 3.07.2012 e, quindi, la competenza del procedimento, questo Servizio chiedeva al proponente, per il tramite del tecnico incaricato, di perfezionare l'istanza *de qua* dando almeno evidenza dell'avvenuta presentazione della domanda di sostegno per l'accesso alla Misura di finanziamento comunitario a cui concorre il progetto proposto;
- quindi, con nota prot. AOO_089/10573 dell'08/11/2017, non risultando ad allora acquisito agli atti di questa Sezione alcun riscontro alla nota prot. 8606/2017, in ragione del tempo già trascorso, lo scrivente rappresentava alla proponente che, qualora entro **10 (dieci) giorni** dal ricevimento della stessa nota/PEC non fosse pervenuto quanto richiesto, l'istanza si sarebbe intesa ritirata, venendo contestualmente archiviata ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- con nota/pec dell'08/10/2017, acquisita al prot. uff. n. **AOO_089/10803 del 14/11/2017**, il tecnico incaricato, per. agr. Antonio Miccolis, trasmetteva quanto richiesto e sollecitato dallo scrivente.

Premesso altresì che:

- in base alla documentazione in atti, e, nello specifico, sulla scorta della copia della domanda di sostegno PSR 2014-2020, emerge che il piano di miglioramento in argomento concorre al finanziamento di cui alla Misura 6, Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia;

si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

La presente proposta progettuale concerne la realizzazione di un piano di miglioramento fondiario nell'ambito dell'azienda agrituristica di cui la proponente è titolare, al fine di ampliarne l'attività, in modo da consentire anche la fornitura dei pasti.

Nello specifico, in base a quanto riportato nell'elab. "Relazione tecnica", di cui al prot. uff. 8030/2017, l'intervento proposto prevede il cambio di destinazione d'uso di n. 2 locali, ora adibiti a deposito agricolo, e la realizzazione di un vano tecnico.

Di seguito quanto descritto nella succitata Relazione Tecnica in merito alla proposta progettuale:

"(Omissis).

Gli interventi che si intendono eseguire saranno mirati a rivalutare i fabbricati aziendali, migliorandone la funzionalità della struttura da un punto di vista igienico sanitario (...).

Dal punto di vista distributivo, gli immobili verranno in parte adeguati alle nuove esigenze aziendali. Nello specifico, il fabbricato adiacente al corpo masserizio principale, non subirà modifiche interne, mentre quello dislocato più a nord, verrà suddiviso in vari ambienti, mediante la realizzazione di tramezzature interne. Per quanto concerne i prospetti, questi non subiranno alcun tipo di variazione.

(Omissis)

A seguito della realizzazione di divisori interni, mediante l'utilizzo di blocchi di laterizio forati, verranno creati 4 ambienti destinati rispettivamente a:

Zona Cottura - Lavaggio - Preparazione (della dimensione di 31,29 mq. circa)

Zona Dispensa (della dimensione di 5,08 mq. circa)

Zona Servizi Igienici (della dimensione di 15,53 mq. circa)

Zona Filtro (della dimensione di 14,17 mq. circa)."

Nella "scheda di screening", in atti con prot. n. 8030/2017, sono riportati i seguenti caratteri dimensionali (superficie, lunghezza, volume, ecc.) relativi all'intervento:

"I locali adibiti ad uso deposito oggetto di intervento, si sviluppano su una superficie utile di circa 55 mq e suddivisi in due locali identici e comunicanti tra loro tramite un'apertura; l'altro deposito si presenta come un unico ambiente di 69 mq circa. Il vano tecnico per proteggere la caldaia a biomassa verrà realizzato in muratura e avrà una dimensione di circa 19,31 mq utili e un'altezza massima sarà di 3,20 mt., mentre quella minima sarà di 2,62 mt."

La planimetria relativa allo stato di progetto è riportata nell'elab. "Tavola 03", scala 1:100, in atti al prot. n. 8030/2017, dalla consultazione della quale si evince che il deposito agricolo adiacente al corpo masserizio principale, a seguito dei lavori previsti, sarà adibito a "zona pranzo", mentre quello dislocato più a nord conterrà una "zona servizi igienici", una "zona magazzino/dispensa", una "zona cucina" ed una "zona lavaggio-preparazione-cottura".

Descrizione del sito d'intervento

Il complesso masserizio di cui fanno parte i manufatti oggetto d'intervento è ubicato in c.da Tamburello, al Foglio di mappa 103 p.la 69 sub 2, del Comune di Mottola (TA), in Zona agricola E in base al vigente strumento urbanistico comunale.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e aggiornato come disposto dalla DGR n. 1162/2016 e dalla DGR n. 496/2017, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Area delle Gravine")
- UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- BP - Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico Tarantino;*

Figura territoriale: *Il paesaggio delle gravine.*

Si segnala la presenza dell'IBA 139 denominata "Gravine".

Gli immobili oggetto di intervento ricadono nel SIC/ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, esteso 26740 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento¹:

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

N2215.0 %

N1810.0 %

N0950.0 %

N0825.0 %

Total100 %

Other Site Characteristics

Sito caratterizzato dalla presenza di profondi solchi erosivi lungo la scarpata del gradino murgiano, scavati nel calcare cretacino e nella calcarenite pleistocenica, originatisi per l'erosione di corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale.

4.2 Quality and importance

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a Quercus trojana ben conservati e pinete spontanee a pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi è la presenza di garighe di Euphorbia spinosa con percentuale di copertura 3 e valutazioni rispettivamente: A, A, C, A e la presenza di boschi di Quercus virgiliana con percentuale di copertura 1 e valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.

Rilevato che:

- nella documentazione tecnica prodotta è specificato che il complesso rurale di cui fanno parte gli immobili oggetto d'intervento è stato recuperato dalla proponente con Permesso di Costruire n. 27 del 06/06/2012, "attraverso un massiccio piano di opere di ristrutturazione edilizia e di adeguamento funzionale" (pag. 1, "Relazione Tecnica");
- la Provincia di Taranto, competente ex LR 17/2007 e ss.mm.ii., con nota proprio prot. PTA/2012/0003426/P del 17/01/2012, in atti al prot. uff. AOO_089/1237 del 13/02/2012, rilasciava **parere favorevole con prescrizioni** per le opere di cui sopra.

Considerato che:

- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente, con particolare riferimento a quella fotografica, e a valle delle verifiche di rito, effettuate a mezzo software GIS in dotazione al Servizio, le opere proposte interessano manufatti esistenti, annessi al nucleo residenziale della masseria e funzionali all'attività svolta in azienda;
- il progetto di cui trattasi, coinvolgendo unicamente superfici già antropizzate, non comporta sottrazione di suolo agrario tantomeno naturale;
- in base alla tipologia ed al dimensionamento dell'intervento proposto, alla sua collocazione nel contesto del sito RN2000, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o su habitat di specie di interesse comunitario;

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130007.pdf

- la Sezione Vigilanza Ambientale di questa Regione ed il Comune di Mottola, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a condizione che:

1. in fase di cantiere vengano adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
2. così come indicato in progetto, le coperture dell'immobile destinato alla ristorazione e del vano tecnico a farsi, dovranno essere realizzate con tegole o coppi;
3. i reflui dovranno essere smaltiti secondo le relative previsioni normative;
4. gli impianti di illuminazione siano progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna, secondo criteri di risparmio energetico;
5. eventuali aree a verde dovranno essere realizzate con vegetazione arborea e/o arbustiva autoctona, senza il ricorso a specie estranee ai luoghi;
6. per tutto quanto non espressamente indicato sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto denominato "*Opere di miglioramento fondiario in azienda agrituristica*" proposto dalla Ditta Latorrata Agnese, in agro di Mottola, concorrente al finanziamento di cui alla Misura 6, Sottomisura 6.4 "*Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole*" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e con le condizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, per il tramite del tecnico incaricato;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 6.4, al Comune di Mottola, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Servizio Valutazione di Incidenza della Provincia di Taranto ed all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
Dott.ssa Antonietta RICCIO